

Verfassungsbestimmungen, allgemeine Unterrichts- und Spezialgesetze

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Jahrbuch des Unterrichtswesens in der Schweiz**

Band (Jahr): **7/1893 (1895)**

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-9208>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

an das schweizerische Landwirtschaftsdepartement zu richten. Dieselben müssen Angaben über den Zweck, die Einrichtung und die mutmasslichen Kosten der Versuche, sowie Ausweise über die wissenschaftliche und praktische Befähigung des Gesuchstellers enthalten.

B. Kantonale Gesetze und Verordnungen.

I. Verfassungsbestimmungen, allgemeine Unterrichts- und Spezialgesetze.

2. 1. Revision der §§ 75 und 78 der Verfassung des Kantons Glarus von 1887 und § 62 des Schulgesetzes betreffend Verwendung des Schulfonds zu Schulhausbauten.

Art. 75. Die bestehenden Schulgüter dienen mit ihren Zinserträgen vorab zur Bestreitung der alljährlich wiederkehrenden Ausgaben für die Schule und dürfen weder diesem Zwecke entfremdet noch in ihrem Bestande geschmälert werden.

(Neu:) Ausnahmsweise wird den Schulgemeinden gestattet, für Neubauten oder Erweiterungen bestehender Schulhäuser einen Teil ihres Schulvermögens, jedoch höchstens 20 %, zu verwenden, insofern sie nachweislich in den nächsten fünf Jahren nach Erstellung des Baues nicht genötigt werden, zur Bestreitung ihrer laufenden Bedürfnisse Staatsunterstützung anzusprechen.

Macht eine Schulgemeinde von dieser Befugnis Gebrauch, so hat der Tagwen sich für die Dauer von fünf Jahren zu verpflichten, allfällig dennoch entstehende Defizite in laufender Rechnung gänzlich aus dem Tagwensgute zu decken.

Art. 78. An ausserordentlichen Ausgaben der Schulgemeinden, wie Neubauten oder Erweiterungen bestehender Schulhäuser, welche die staatliche Genehmigung erhalten haben, leistet der Kanton innerhalb des gesetzlichen Rahmens einen den Verhältnissen angemessenen Beitrag.

Abgeändert: Die nach Abzug des Staatsbeitrages und allfälliger Zuschüsse aus dem Schulvermögen (Art. 75 Alinea 2) verbleibenden Kosten haben die betreffenden Tagwen zu bestreiten, sofern nachweislich das Maximum der Schulsteuer nicht ausreicht, um innert fünf Jahren die daherigen Kosten abzutragen.

Die Art und Höhe der Beitragsleistung des Staates an die Primar-, Sekundar-, Bezirks-, Fortbildungs- und gewerblichen Schulen regeln sich nach den einschlägigen gesetzlichen Bestimmungen.

Der abgeänderte Passus wird auch in Art. 62 (51) als Lemma 4 des Schulgesetzes vom Jahre 1873 statt der bisherigen Fassung eingefügt.

3. 2. Riforma parziale della legge sul riordinamento generale degli studi del 14 maggio 1879 — 4 maggio 1882. (10 maggio 1893.)

IL GRAN CONSIGLIO

della Repubblica e Cantone del Ticino,

considerata la necessità e la convenienza di procedere ad una nuova organizzazione dell'Ispettorato scolastico, in modo da assicurare una direzione

sempre più assidua ed una sorveglianza sempre più continua ed efficace delle scuole;

considerata l'opportunità di estendere i corsi d'insegnamento nelle Scuole normali, in modo che la formazione dei maestri debba più completamente corrispondere alle indicazioni della scienza pedagogica ed all'alto scopo del perfezionamento della scuola popolare;

considerata l'intima connessione di taluni altri dispositivi della legge coi punti sovraccennati;

sulla proposta del Consiglio di Stato,

Decreta:

Art. 1. La legge sul riordinamento generale degli studi del 14 maggio 1879 — 4 maggio 1882 viene modificata come segue:

„Art. 44. L'apertura delle scuole comunali avrà luogo dal 1^o ottobre al 4 di novembre, a giudizio dell'Ispettore, sentita la Municipalità.

Titolo II. Dell'insegnamento primario.

Capitolo VI.

Art. 63. L'Ispettore di Circondario può, in via eccezionale e per gravi motivi, dispensarne anche prima quegli obbligati la cui istruzione sia da lui riconosciuta sufficiente.

Capitolo X. Della nomina dei maestri e delle maestre nelle scuole primarie.

Art. 104. Il maestro sta in carica quattro anni, e può sempre essere rieletto.

Eccezionalmente, può il Dipartimento concedere, per una prima nomina, la durata di un solo anno.

Capitolo XV. Delle Autorità preposte alle direzioni delle scuole primarie.

Art. 130. Provvedono alla direzione immediata delle scuole primarie, nonchè delle scuole maggiori e di disegno isolate, 7 Ispettori di Circondario, nominati dal Consiglio di Stato.

Di regola verranno scelti fra gli insigniti di patente per l'insegnamento secondario o superiore.

Gli Ispettori stanno in carica quattro anni.

Il primo periodo di nomina dura soltanto due anni.

Art. 131. Gli Ispettori devono risiedere nel rispettivo Circondario, in località il più possibilmente centrale, da designarsi dal Consiglio di Stato.

I Circondarî sono i seguenti:

Circondario I. — Mendrisio.

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Circolo di Mendrisio	4	14		30	76
„ „ Balerna	5	18	Scuole primarie private	—	4
„ „ Caneggio	9	14	„ maggiori	—	3
„ „ Stabio	3	12	„ di disegno	—	3
„ „ Riva S. Vitale	7	14	Asili infantili	—	8
Comune di Melano	1	2		30	94
„ „ Maroggia	1	2			
	30	76			

Circondario II. — *Lugano.*

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Comune di Rovio	1	2	Comune di Porza	1	1
" " Arogno	1	4	" " Savosa	1	1
" " Brusino-Arsizio	1	2	" " Breganzona e Biogno	1	1
" " Bissone	1	1	" " Canobbio	1	1
Circolo di Carona (meno Agra)	12	13		54	79
" " Lugano	1	12			
" " Pregassona	8	11	Scuole primarie private	—	10
" " Sonvico	10	13	" maggiori	—	4
" " Tesserete	12	14	" di disegno	—	1
Comune di Sorengo	1	1	Asili infantili	—	4
" " Massagno	1	1		54	98
" " Comano	1	1			

Circondario III. — *Agno.*

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Comune di Agra	1	1	Comune di Medeglia	1	2
Circolo di Agno	10	14	" " Isona	1	3
" della Magliasina	6	11		46	72
" di Sessa	6	11			
" " Breno	8	12	Scuole primarie private	—	1
" delle Taverne	9	12	" maggiori	—	6
Comune di Vezia	1	2	" di disegno	—	4
" " Cureglia	1	1	Asili infantili	—	2
" " Cadempino	1	1		46	85
" " Lamone	1	2			

Circondario IV. — *Locarno.*

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Circolo delle Isole	4	12		31	70
" di Locarno	4	13	Scuole primarie private	—	4
" della Navegna	6	17	" maggiori	—	2
" " Verzasca	7	12	" di disegno	—	1
" del Gambarogno	10	16	Asili infantili	—	2
	31	70		31	79

Circondario V. — *Vallemaggia.*

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Circolo di Lavizzara	6	7		38	63
" " Rovana	7	12	Scuole private	—	—
" " Maggia	9	13	" maggiori	—	4
" " Onsernone	9	16	" di disegno	—	1
" " Melezza	7	15	Asili infantili	—	2
	38	63		38	70

Circondario VI. — *Bellinzona-Riviera.*

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Circolo di Bellinzona	5	21		26	74
" del Ticino	8	16	Scuole private	—	4
" della Riviera	6	19	" maggiori	—	6
" di Giubiasco meno			" di disegno	—	1
Isona e Medeglia	7	18	Asili infantili	—	2
	26	74		26	87

Circondario VII. — *Leventina-Blenio*.

	Comuni	Scuole		Comuni	Scuole
Circolo di Giornico	7	10		39	85
" " Faido	9	17	Scuole private	—	—
" " Quinto	3	10	" maggiori	—	5
" " Airolo	2	11	" di disegno	—	—
" " Castro	9	13	Asili infantili	—	3
" " Olivone	5	10		39	93
" " Malvaglia	4	14			
	39	85			

Art. 132. Gli Ispettori ricevono un onorario fisso di fr. 2000 all'anno, più fr. 4 per ogni giorno di occupazione fuori della località di residenza.

Se l'Ispettore deve pernottare fuori di residenza, l'indennità viene aumentata di 2 franchi.

Saranno rimborsate le spese effettive di trasferta; dove non esistono mezzi regolari di trasporto, queste spese verranno calcolate in ragione di 20 centesimi per chilometro.

Per le visite a scuole comprese entro un raggio di 6 chilometri dalla residenza, non viene corrisposta nessuna indennità.

Art. 133. Gli Ispettori di Circondario dipendono dal Dipartimento di Pubblica Educazione.

Hanno l'obbligo di visitare almeno 3 volte durante l'anno scolastico tutte le scuole del rispettivo Circondario, e di trasmettere mensilmente al Dipartimento il rapporto sulle visite eseguite;

assistono agli esami finali, ed eccezionalmente si fanno rappresentare da delegati approvati dal Dipartimento; per le scuole di 6 mesi l'assistenza agli esami può essere cumulata colla terza visita;

veglino al buon andamento ed all'incremento delle scuole loro affidate; danno alle Municipalità, alle Delegazioni scolastiche e ai Maestri gli ordini e suggerimenti che occorrono, e ne curano l'osservanza;

alla chiusura di ogni scuola, trasmettono analogo rapporto generale al Dipartimento, preavvisando per il sussidio dello Stato.

Art. 134. La carica di Ispettore scolastico è incompatibile con qualsiasi altro pubblico ufficio e coll'esercizio di una professione, compresa quella di docente.

Art. 135. Insorgendo quistioni, ed avvenendo casi di insubordinazione per parte di allievi, od altre mancanze per parte di genitori, maestri, Municipalità, Commissioni scolastiche, ecc., l'Ispettore di Circondario li sente verbalmente nel proprio ufficio o sul luogo, e dà quelle ingiunzioni che crede opportune, facendone rapporto al Dipartimento di Pubblica Educazione.

§. Se però la questione richiedesse pronto scioglimento, e fosse pericoloso il ritardo, l'Ispettore provvederà d'urgenza, chiedendo all'uopo l'appoggio della Municipalità e del Commissario.

Vi è sempre luogo a ricorso al Dipartimento, al quale l'Ispettore di Circondario dovrà far rapporto entro tre giorni al più tardi.

Art. 137. Per ottenere l'esecuzione delle leggi, dei regolamenti e degli ordini scolastici, l'Ispettore di Circondario può infliggere multe sino a fr. 30, facendone rapporto al Dipartimento, salvo ricorso.

In tutti i casi d'urgenza, l'Ispettore di Circondario provvede a che le Scuole non subiscano alcuna interruzione, e, quando le misure prese eccedano la competenza attribuitagli dalla legge presente, ne fa rapporto al Dipartimento.

Art. 138. Gli Ispettori scolastici saranno riuniti ogni anno in conferenze professionali presso la Scuola normale maschile e col concorso del Direttore della medesima.

L'epoca e la durata delle conferenze vengono determinate dal Dipartimento.

Agli Ispettori verrà corrisposta l'indennità come per le occupazioni fuori di residenza.

Art. 142. Quando una Delegazione scolastica trascurasse gravemente i suoi doveri, o non tenesse conto degli avvertimenti che le sono diretti, potrà, sopra il preavviso dell'Ispettore di Circondario, essere destituita dal Dipartimento di Pubblica Educazione, salvo ricorso al Consiglio di Stato.

Titolo III. Dell'insegnamento secondario.

Capitolo III. Dell'Ginnasio cantonale e delle Scuole tecniche.

Art. 181. Nel Ginnasio cantonale e nelle Scuole tecniche il corso degli studii dura 5 anni, corrispondenti ad altrettante classi.

Art. 186. Per essere ammesso al Ginnasio od alle Scuole tecniche si richiede l'attestato assolutorio della scuola primaria, rilasciato dall'Ispettore di Circondario.

Gli aspiranti devono subire un esame d'ammissione davanti il corpo insegnante.

Titolo IV. Capitolo Unico.

Delle Scuole Normali.

Art. 213. A queste scuole sono ammessi coloro che aspirano alla professione magistrale, purchè abbiano compiuto l'età di anni 15 e non oltrepassino i 25.

Si richiedono inoltre:

- a. il certificato di buona condotta;
- b. l'attestato di aver compiuto con buon successo il 3° corso ginnasiale o tecnico, od il 3° corso di scuola maggiore;
- c. un certificato medico di costituzione fisica robusta ed idonea alla professione di maestro.

§. Potranno essere ammessi allievi od allieve provenienti da scuole secondarie private od estere, quando presentino attestati di studio equivalenti a quelli prescritti sotto lett. b.

Art. 214. Tutti gli aspiranti alle Scuole normali, indistintamente, devono subire un esame d'ammissione davanti le rispettive Direzioni e corpi insegnanti, assistiti da una speciale Delegazione governativa.

Art. 215. Gli studi di magistero si compiono in 4 corsi di un anno ciascuno.

Art. 216. I primi tre anni sono destinati alla formazione dei maestri per le scuole elementari minori.

Art. 217. Il 4° anno è esclusivamente riservato a quei maestri o maestre che aspirano a conseguire la patente per l'insegnamento nelle Scuole maggiori.

I partecipanti al 4° corso non sono ammessi a borse di sussidio.

Art. 219. All'infuori del corso regolare di 4 anni, nessuno potrà essere ammesso direttamente al 3° corso nelle Scuole normali.

Potranno invece chiedere l'ammissione al 2° corso quelli che fossero in possesso di licenza ginnasiale o liceale.

Al 4° corso non si potranno ammettere che maestri o maestre aventi esercitato almeno due anni, con buon successo.

Art. 221. Nella Scuola normale femminile l'insegnamento è affidato ad una direttrice ed a maestre aggiunte.

§. Il Consiglio di Stato potrà affidare l'insegnamento di date materie a professori esterni.

Art. 223. Sono istituite 60 borse di sussidio, le quali saranno distribuite, possibilmente a numero pari, tra gli allievi e le allieve delle Scuole normali, in ragione di fr. 220 per i maschi e 200 per le femmine. Una di queste borse per gli allievi avrà il nome di sussidio *La Harpe*, a perpetua memoria di quel benemerito legante, restando a carico dello Stato il compimento. Una per le allieve avrà il nome di *sussidio Gussoni*, per lo stesso motivo.

§. Quando per l'avvenire le scuole del Cantone risultassero sufficientemente provvedute di docenti, il Consiglio di Stato potrà ridurre il numero delle borse a tenore del bisogno.

Art. 229. L'allievo o l'allieva che avrà superato lodevolmente l'esame del 3^o corso, otterrà una patente d'idoneità all'esercizio di maestro di una scuola primaria.

Art. 230. Annessa alle Scuole normali vi sarà una scuola pubblica primaria (Scuola modello), per l'applicazione pratica dell'insegnamento.

Titolo V.

Art. 238. Allo scopo di incoraggiare la Società di mutuo soccorso dei Docenti ticinesi, lo Stato le assegna un sussidio annuale di fr. 1000, ritenuto che la Società presenti ogni anno il rendiconto della sua gestione al Consiglio di Stato.

Questa disposizione verrà applicata a datare dall'anno 1893, senza retroattività.

Art. 2. Le modificazioni portate dalla presente parziale riforma entrano in vigore col nuovo anno scolastico 1893-1894, ed annullano ogni altra disposizione in contrario.

Il regolamento scolastico 4 ottobre 1879 verrà a cura del Consiglio di Stato messo in armonia colle medesime.

Art. 3. Il Consiglio di Stato è incaricato della esecuzione del presente decreto, adempiute le prescrizioni relative all'esercizio del diritto popolare di Referendum.

4. 3. Nachtrag zum Schulgesetz des Kantons Baselstadt. (Vom 9. März 1893.)

Der Grosse Rat des Kantons Baselstadt, in der Absicht, die Besoldungen der Lehrerinnen an den öffentlichen Schulen zu erhöhen, beschliesst was folgt:

Die §§ 87, 88 und 89 des Schulgesetzes vom 21. Juni 1880 erhalten folgende Fassung:

§ 87. Die Besoldungen an den Primarschulen betragen für Lehrer 90 bis 100 Franken, für Lehrerinnen 50—70 Franken für die wöchentliche Lehrstunde im Jahr.

Lehrerinnen, welche wissenschaftlichen Unterricht erteilen, werden für denselben mit 70—100 Franken für die wöchentliche Lehrstunde im Jahr, in Ausnahmefällen auch mit der vollen Besoldung eines Lehrers honorirt.

§ 88. Die Besoldungen an den Sekundarschulen, dem untern Gymnasium, der untern Realschule und der untern Töchterschule betragen für Lehrer 100 bis 140 Franken und bei besondern Leistungen bis 160 Franken, für Lehrerinnen 50—100 Franken für die wöchentliche Lehrstunde im Jahr.

Lehrerinnen, welche wissenschaftlichen Unterricht erteilen, werden für denselben mit 80—120 Franken für die wöchentliche Lehrstunde im Jahr, in Ausnahmefällen auch mit der vollen Besoldung eines Lehrers honorirt.

§ 89. Die Besoldung der Lehrer an dem obern Gymnasium, an der obern Realschule und an der obern Töchterschule beträgt 130—250 Franken, der Lehrerinnen an der obern Töchterschule 60—90 Franken für die wöchentliche Lehrstunde im Jahr.

Lehrerinnen an der obern Töchterschule, welche wissenschaftlichen Unterricht erteilen, werden für denselben mit 100—140 Franken für die wöchentliche Lehrstunde im Jahr, in Ausnahmefällen auch mit der vollen Besoldung eines Lehrers honorirt.

5. 4. Gesetz betreffend die Versorgung verwahrloster Kinder und jugendlicher Bestrafter und die Errichtung einer kantonalen Rettungsanstalt auf Klosterfiechten.
(Vom 9. März 1893.)

Der Grosse Rat des Kantons Baselstadt, in der Absicht, in vermehrtem Masse und in zweckmässiger Weise für die Besserung verwahrloster Kinder und jugendlicher Bestrafter zu sorgen, beschliesst, unter Abänderung des § 54 des Schulgesetzes vom 21. Juni 1880 und unter Aufhebung des Absatzes 2 des Grossratsbeschlusses betreffend die Fürsorge für unbeaufsichtigte und verwahrloste Schulkinder vom 4. März 1889, was folgt:

I.

§ 54 des Schulgesetzes erhält folgende Fassung:

Bei andauernder Widersetzlichkeit oder besondern Vergehen, sowie in Fällen von Verwahrlosung, können Schüler durch die betreffende Inspektion mit Genehmigung des Vorstehers des Erziehungsdepartements aus der Schule entfernt werden.

Solche Schüler können vom Regierungsrat auf Antrag des Erziehungsdepartements zwangsweise bis auf die Dauer der Schulpflicht, nötigenfalls darüber hinaus, längstens aber bis zum vollendeten 16. Altersjahre, auf ihre oder ihrer Familie eventuell Heimatgemeinde Kosten in Rettungsanstalten oder in auswärtigen Familien untergebracht werden. In Fällen von Bedürftigkeit kann der Staat die Versorgungskosten teilweise oder ganz übernehmen.

II.

Zur Ausführung und Überwachung des ganzen Versorgungswesens wird eine Versorgungskommission aufgestellt, bestehend aus einem Präsidenten und sechs Mitgliedern, welche vom Regierungsrat auf eine Dauer von drei Jahren ernannt wird.

Diese Kommission ist dem Erziehungsdepartement unterstellt und hat dem Regierungsrat alljährlich über ihre Tätigkeit Bericht zu erstatten und Rechnung vorzulegen.

Das Nähere über Pflichten und Befugnisse dieser Kommission wird der Regierungsrat durch Verordnung bestimmen.

III.

Der Regierungsrat wird ermächtigt, das Gut Klosterfiechten (Sekt. IV Parzelle 652¹ des Grundbuchs der Stadt Basel) von der Gesellschaft zur Beförderung des Guten und Gemeinnützigen zu den im Vertrage vom 7. Dezember 1892 festgesetzten Bedingungen käuflich zu erwerben und gemäss den vorgelegten Plänen zu einer Rettungsanstalt für verwahrloste Knaben und jugendliche Bestrafte männlichen Geschlechts einzurichten.

Hiefür wird ihm ein Gesamtkredit von Fr. 80,000 erteilt, wovon Fr. 50,000 aus dem Staatsvermögen, Fr. 30,000 aus dem Alkoholzehntel zu bestreiten sind.

IV.

In der kantonalen Rettungsanstalt auf Klosterfiechten sind verwahrloste Knaben, sowie jugendliche Bestrafte männlichen Geschlechts im Alter von 10 bis 16 Jahren unterzubringen.

Die Anstalt steht unter Aufsicht und Oberleitung der Versorgungskommission.

Die unmittelbare Leitung und Verwaltung derselben liegt einem Hausvater ob, dem die erforderliche Anzahl Gehilfen (Lehrer) beigegeben wird. Der Hausvater und die Gehilfen werden vom Regierungsrat auf Vorschlag der Versorgungskommission auf unbestimmte Zeit ernannt; der Hausvater erhält freie Station für sich und seine Familie, sowie eine Besoldung von Fr. 2000—3000, die Gehilfen erhalten freie Station für ihre Person und eine Besoldung von Fr. 1200

bis 2400. Die Pflichten und Befugnisse dieser Beamten werden durch eine Amtsordnung festgesetzt, welche vom Regierungsrat auf Vorschlag der Versorgungskommission erlassen wird.

Die Betriebskosten der Anstalt werden bestritten:

- a. aus dem Ertrage der Landwirtschaft,
- b. aus den Kostgeldern der Zöglinge,
- c. aus freiwilligen Beiträgen und
- d. aus einem jährlich festzusetzenden Staatsbeitrag.

Das Nähere über die Organisation und die Verwaltung der Anstalt wird der Regierungsrat durch Verordnung feststellen.

Dem Regierungsrat wird zum Zwecke der Versorgung verwahrloster Kinder und jugendlicher Bestrafter beiderlei Geschlechts in auswärtigen Rettungsanstalten oder Familien ein jährlicher Kredit bis auf Fr. 4000 erteilt.

II. Verordnungen, Beschlüsse und Kreisschreiben betreffend das Volksschulwesen.

6. 1. Ordnung für die Schulen in Riehen und Bettingen. (Kanton Baselstadt.) (Vom Regierungsrat genehmigt den 22. Februar 1893.)

Der Erziehungsrat des Kantons Baselstadt hat infolge des Grossratsbeschlusses betreffend Abänderung des Schulgesetzes vom 8. Juni 1891 und unter Aufhebung der Ordnung vom 6. Juni 1882 folgende Ordnung für die Schulen in Riehen und Bettingen aufgestellt.

1. Allgemeine Bestimmungen.

§ 1. In Riehen und Bettingen bestehen folgende Schulen:

- a. in Riehen eine Primarschule und eine Sekundarschule von je vier aufeinander folgenden Klassen mit einjährigem Kurse;
- b. in Bettingen eine Schule, welche in zwei Gesamtklassen, einer Primar- und einer Sekundarabteilung, die Kinder aller Schuljahre vereinigt.

§ 2. Die Primarschule bzw. der Unterricht in den ersten vier Klassen hat die Aufgabe, die Schüler mit den Elementarkenntnissen vertraut zu machen; die Sekundarschule bzw. der Unterricht in den folgenden vier Klassen soll die erworbenen Kenntnisse so erweitern und abschliessen, dass die Schüler befähigt werden, genügend vorbereitet in das praktische Leben zu treten.

§ 3. Die Schülerzahl einer Primarschulklassse bzw. einer Primarabteilung soll 52, diejenige einer Sekundarschulklassse bzw. einer Sekundarabteilung 45 bleibend nicht übersteigen.

Soweit die Schülerzahl es gestattet, werden Knaben und Mädchen derselben Klasse gemeinsam unterrichtet.

§ 4. Obligatorische Unterrichtsgegenstände sind:

- a. in der Primarschule bzw. den Primarschulklassen: Lesen, Schreiben, Rechnen, deutsche Sprache, Heimatkunde, Gesang, Zeichnen, für die Knaben Turnen und für die Mädchen weibliche Handarbeiten;
- b. in der Sekundarschule bzw. den Sekundarschulklassen: deutsche und französische Sprache, Mathematik, Geschichte, Geographie, Vaterlandskunde, Naturkunde, Schreiben, Gesang, Zeichnen, Turnen; für die Mädchen ausserdem weibliche Handarbeiten.

Die Teilnahme am Religionsunterricht ist fakultativ.